

LUIGI GIANELLA

TRE ARIE dall'opera *La capricciosa corretta* del
M° Soler

Per due flauti

A cura di Franco Vigorito

Luigi Gianella è stato un flautista e compositore italiano, attivo tra la fine del 1700 e i primi decenni del 1800 nelle allora più importanti capitali europee della musica. Noto anche come Louis, Luis e Lodovico, lo si incontra con diverse varianti del cognome, prima fra tutte Giannella, ma anche Gianelli e Zanella negli scritti stranieri dell'epoca. Nulla si sa della sua famiglia di origine, né del luogo né della data di nascita. Secondo alcune fonti sarebbe nato, forse a Milano, nel 1778. Tuttavia ciò è molto improbabile, se si tiene presente che nel 1790 due suoi balletti vengono rappresentati al Teatro alla Scala di Milano: che un'istituzione di tale rilievo abbia messo in scena le opere di un dodicenne, di cui tra l'altro non risulta alcuna menzione nelle cronache di quel periodo, è infatti assai poco realistico.

È più plausibile avanzare l'ipotesi "originale" che Gianella sia nato o quantomeno cresciuto - al più tardi intorno al 1770 - a Verona, dal momento che: negli anni 1785, 1786 e 1787 il "*Sig. Gianella*" è tra i primi musicisti del Teatro dell'Accademia Filarmonica di Verona¹.

Luigi Gianella muore a Parigi nel 1817, luogo e data su cui tutte le più accreditate fonti biografiche sono concordi.

LUIGI GIANELLA

TRE ARIE dall'opera *La capricciosa corretta* del
M° Soler

For two flutes

Edited by Franco Vigorito

Luigi Gianella was an Italian flutist and composer, active between the end of the 18th and the first decades of the 19th century in the most important European music capitals of the time. Also known as Louis, Luis and Lodovico, he is referred to with different variants of his surname, first of all Giannella, but also Gianelli and Zanella in the foreigner texts of the time. Nothing is known about his family of origin, neither the place nor the date of birth. According to some sources, he was born, perhaps in Milan, in 1778. However, this is very unlikely, if we keep in mind that in 1790 two of his ballets were performed at the Teatro alla Scala in Milan: that an institution of such importance staged the works of a twelve-year-old, of which among other things it is not known any mention in the chronicles of that period is in fact much unrealistic.

It is more plausible to put forward the "original" hypothesis that Gianella was born or at least raised - at the latest around 1770 - in Verona, since in the years 1785, 1786 and 1787, "Mr. Gianella" is among the first musicians of the Teatro dell'Accademia Filarmonica di Verona.

Luigi Gianella died in Paris in 1817, place and date on which all the most accredited biographical sources agree.

¹ Il nome di Gianella è qui associato all'oboe, senza riferimento al flauto. Tuttavia ciò non significa che egli praticasse anche questo strumento, pur essendo la prassi del polistrumentismo comunemente in uso nel primo barocco. Come è noto, l'oboe è il principale legno nell'orchestra dell'epoca ed è assai consueto che gli oboisti siano anche provetti esecutori di flauto dolce e di traversiere, come nel caso del celebre milanese Giuseppe Sammartini (1695 – 1750). Dunque è assai probabile che nelle orchestre qui citate, al traverso non sia ancora riconosciuto un ruolo autonomo e distinto dagli altri legni, continuando a vigere la consuetudine barocca di considerare flauti ed oboi parti di una stessa sezione, a cui assegnare la voce dell'uno o dell'altro indifferentemente.

Tre arie

dall'opera *La capricciosa corretta* del M° Soler
per due flauti

Prima edizione assoluta
a cura di
Franco Vigorito

Guardami un Poco dal capo ai piedi

Luigi Gianella
(1770? - 1817)

Allegro

Flauto 1

1

Flauto 2

f

f

p

f

f

p

p

*La donna ha bello il core***Allegretto**

2

p

p

5

f

9

f

p

p

14

18

22

Allegro moderato

Nel cor mi sento un giubilo

This musical score is for a piece titled "The Rose Tree" in 2/4 time. It is written for a piano and a violin. The score is divided into five systems, each with a measure number (3, 4, 8, 14, 19, 23) at the beginning of the first staff. The piano part is in the upper staff of each system, and the violin part is in the lower staff. The tempo is marked "Allegretto". The key signature has one sharp (F#). The score includes various musical notations such as notes, rests, beams, and slurs. Dynamics like *f* (forte) and *p* (piano) are indicated. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.